Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 — **ROMA — Sabato, 26 dicembre** — **Numero 301.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

AVVISO

A cominciare dal 1° gennaio 1909, la vendita dei testi delle leggi, dei decreti e dei regolamenti della Raccolta ufficiale in fogli sciolti, puntate e volumi verrà fatta ai prezzi seguenti:

Gli atti in fogli sciolti e puntate, compresi nella 1ª e 2ª serie della Raccolta ufficiale, che va dall'anno 1861 al 1880, si venderanno al prezzo di L. 0.20 centesimi ogni foglio o frazione di foglio. Gli atti delle annate successive si venderanno al prezzo di L. 0.10 centesimi ogni foglio o frazione di foglio.

Un volume separato, qualora si possa vendere a parte, si venderà al prezzo di L. 3.00 per i volumi compresi nelle annate della 1ª e 2ª serie, e di L. 2.50 per i volumi delle annate successive.

Il prezzo dei codici sarà quello che risulterebbe calcolando il volume in ragione di 10 centesimi per ogni foglio intiero.

La Raccolta in volumi si venderà al prezzo di L. 20 l'annata, per le annate comprese nella 1ª e 2ª serie della Raccolta: le annate posteriori, in volumi, si venderanno al prezzo di L. 15. Si dovrà poi pagare lire una in più al volume, come prezzo della legatura, per i volumi rilegati.

Le richieste dovranno indirizzarsi alla « Direzione della tipografia delle Mantellate, in Roma ».

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 715 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 5 e 6 della legge 24 marzo 1907, n. 116 e 6 della legge 14 luglio stesso anno, n. 538;

Veduta la relazione della Commissione centrale istituita dall'art. 101 del testo unico di legge 7 maggio 1908, n. 248;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'annesso elenco, visto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente, delle quote di concorso a carico dello Stato, per l'anno 1908, concesse ai Comuni indicati nell'elenco medesimo, per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali contenute nelle leggi 25 giugno e 15 luglio 1906, nn. 255 e 383.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 12 novembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

LACAVA.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

ELENCO delle somme da corrispondersi ai sottoindicati comuni per l'anno 1908 come quota di concorso dello Stato per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali contenute nelle leggi 25 giugno e 15 luglio 1906, nn. 255 e 383.

N. d'ord.	PROVINCIE	COMUNI	Importo
1	Bari	Gioja del Colle	4,842 --
2	Catania	Viagrande	852 49
3	Cosenza	Scalea	1,107 —
4	Id.	Altilia	469 75
5	Id.	Tarsia	1,533 40
6	Id.	Terrati	310 10
7	Napoli	Ischia	508 36
8	Palermo	Partinico	10,372 33
9	Salerno	Laurito	440 50
10	Id.	Rutino	813 42
11	Id.	Pollica	545 85
12	Id.	Monte San Giacomo	746 30
13	Id.	Casal Velino	1,772 78
		Totale	24,314 28

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
LACAVA.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del prefetto della provincia di Novara, col quale si propone lo scioglimento dell'amministrazione della Congregazione di carità di Arizzano;

Veduti gli atti ed il voto della Commissione provinciale di beneficenza;

Vedute le leggi 17 luglio 1890, n. 6972, 18 luglio 1904, n. 390 e i regolamenti relativi;

Udito il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano i motivi, che qui si intendono integralmente riprodotti;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'amministrazione della Congregazione suddetta è sciolta e la temporanea gestione è affidata ad un commissario, da nominarsi dal prefetto della Provincia.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 17 dicembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 22 novembre 1908:

Bider Quintino, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 21 novembre 1908.

Marenco Giovanni, id. id., id. id. dal 22 id.

Altobello Achille, id. id., id. id. dal 24 id.

Con R. decreto del 29 novembre 1908:

Bazzi Osvaldo, capitano 63 fanteria, collocato in aspettativa speciale.

Mandrini Giuseppe, id. in aspettativa speciale richiamato in servizio dal 26 novembre 1908.

Nencioli Enrico, id. id., id. id., dal 28 id.

Angiolini Alberto, id. id, id. id., dal 28 id.

Gottardi Albano, id. id., id. id., dal 1° dicembre 1908.

Sardagna Emanuele, id. id., id. id., dal 2 id.

Covelli-Longara Riberto, id. id, id. id. dal 2 id.

Rolando Guglielmo, id. in aspettativa per motivi di famiglia, la aspettativa anzidetta è prorogata.

Sassi Guido, id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio — Velasco Corrado, id. id. id., id. id. id.

Pecorini Abelardo, tenente 66 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Adorno Arturo, id. in aspettativa, richiamato in servizio dal 3 dicembre 1908.

Bocchia Francesco, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 4 id.

Con R. decreto del 3 dicembre 1908:

Mammucari Stanislao, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio dall'8 dicembre 1908.

Cartei Francesco, id. id., id. id. dal 10 id.

Deluca Baldassare, id. id., id. id. dal 12 id.

Ardinghi Fidelfo, id. id., id. id. dal 16 id.

Dionisio Flavio, id. id. per la durata di un anno, l'attuale aspettativa è prorogata.

Brancaccio Giuseppe, tenente 15 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Gigli Gino, id. in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio dal 1° dicembre 1908.

Bondioli Ugo, id. in aspettativa, richiamato in servizio dal 5 dicembre 1908.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 26 novembre 1908:

Turri patrizio di Reggio nobile Domenico, capitano in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, ammesso, a datare dal 7 novembre 1908, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Con R. decreto del 6 dicembre 1908:

Di Tocco Francesco, sottotenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° dicembre 1908.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 26 ottobre 1908:

Cristini Elviro, sottotenente in aspettativa, radiato dal ruolo degli ufficiali dal 23 agosto 1908 essendo incorso nella perdita del grado per effetto della condanna riportata con sentenza del tribunale civile e penale di Torino, in data 13 febbraio 1908, confermata con sentenza della Corte d'appello in data 27 giugno 1908.

Con R. decreto del 20 novembre 1908:

Rettificato il cognome o il nome dei seguenti ufficiali come risulta a fianco di ciascuno di essi:

Cocozza Ernesto, capitano 24 artiglieria campagna: Cocozza nobile dei marchesi di Montanara e nobile di Nola Ernesto.

De Vonderweid Edoardo, id. ispettorato artiglieria costa e fortezza: De Vonderweid Eduárdo.

Colombetti Gaetano, tenente 5 artiglieria campagna: Colombetta Gaetano.

Rizzardi Rizzardo, id. reggimento artiglieria cavallo: Rizzardi nobile conte Rizzardo.

Con R. decreto del 26 novembre 1908:

Donini Donnino, tenente in aspettativa per motivi di famiglia l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con R. decreto del 3 dicembre 1908:

Abrate Giacomo, capitano 1° artiglieria costa, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Degli Azzoni Avogadro conte Aldobrandino, id., in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso, a datare dal 12 dicembre 1908, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 12 ottobre 1908:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli continuando nell'attuale comando:

Massara cav. Pietro, comandante distretto Aquila.
Preziosi cav. Enrico, id. id. Reggio Emilia.
Oro cav. Francesco, id. id. Caserta.
De Cornè cav. Pietro, id. id. Benevento.
Langer cav. Gaetano, id id. Avellino.

Personale delle fortezze.

Con R. decreto del 20 novembre 1908:

Abbate Antonio, capitano direzione artiglieria Verona, rettificato il nome come appresso: Abbate Francesco Antonino.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto dell' 8 novembre 1908:

Graziani Salvatore, maggiore commissario, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° dicembre 1908.

Con R. decreto del 6 dicembre 1908:

Falivene cav. Giuseppe, maggiore commissario in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio dal 1° dicembre 1908.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 6 dicembre 1908:

Del Balzo dott. Urbano, segretario di 3ª classe, collocato in aspettativa per servizio militare, dal 16 dicembre 1908.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 26 novembre 1908:

Appugliese ing. Massimino, ragioniere geometra di 1ª classe, accettata la dimissione dall'impiego dal 1° ottobre 1908, per essere stato nominato professore straordinario di topografia o di disegno topografico nel R. istituto tecnico di Chieti.

Ufficiali d'ordine delle amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 20 novembre 1908:

I seguenti ufficiali d'ordine sono promossi alla classe superiore, a decorrere per gli assegni dal 1° novembre 1908:

Dalla 2ª alla 1ª classe:

Androsio Vincenzo.

Dalla 3ª alla 2ª classe:

Gatti Gio. Battista — Pinna Giovanni.

Da reggenti di 3ª classe alla 3ª classe:

Bonajuto Paolo — Dumonale Mario — Buozzi Adolfo — Allegra Arturo — Fagnola Italo — Appiani Luigi — Mendola Emmanuele — Paschera Giovanni — Comincini Giov. Battista — Bernardini Vincenzo — Farese Aniello — Bochicchio Giuseppe — Dominici Arturo — De Stavola Alberto — Marano Giuseppe — Besio Francesco — Ganio-Vecchiolino Carlo — Morando Michele — Pisani Antonio — Buonocore Augusto — Tognetti Raull — Loria Olindo — Imbert Vittorio — Confalone Francesco — Petrucci Carlo.

Angarella Oreste — Scalzo Giuseppe — Faldelloni Francesco — Americi Gessner — Belfanti Luigi — Sampò Bartolomeo — Peglion Arturo — Martini Arrigo — Marchesi Carlo — Sestini Ezio — Pierfederici Augusto — Giuliano Giovanni — Michelini Guido — Gasparetti Giovanni — Calderoni Enrico — Ricci Carlo — Iurato Antonino — Galifi Giuseppe — Tedeschi Gaetano — Vittorini Ubaldo — Nappa Ettore — Conte Nicola — Bassi Decio — Bosco Urbano — Campofiorito Luigi — Bello Alessandro.

Oliver Alfredo — Ullu Fedele — Vaccari Alfredo — La Pila Simone — Melfi Giuseppe — Gardi Oreste — Strumulo Umberto — Aiello Francesco — Turriccia Luigi — Sorrentino Antonio — Pani Romeo — Piccinini Domenico — Pasqua Giovanni — Ventriglia Alessandro — Toullier Severino — Fioravanti Iafet — Pampanelli Luigi — Russo Vincenzo — Piga Salvatore — Marchionni Angelo — Ferzi Arturo — Nerilli Francesco Paolo — Thomatis Stefano.

Viarengo Aristide — Corelli Pietro — Renzi Francesco — Scacchi Bartolomeo Stanislao — Dolei Francesco — Bonanni Giuseppe — Cocchi Alessandro — Travaglia Ermenegildo — Nencini Alfredo — Porta Giulio — Verduni Lodovico — Scalari Francesco — Pirozzi Cariberto — Tognetti Giuseppe — Venturini Costantino — Cola Michele — Bianco Carmine — Carlini Agostino.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

Divisione I — Sezione II — (Servizio

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27,

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
51814	Fabbri, fotografo (Piatti Prospero)	*Ecce Roma!* Fotografia di un quadro del pittore Prospero Piatti rappresentante: una carovana proveniente dall'Etruria e che, passando per la via Trionfale sul punto in cui dall'alto si presenta il panorama della città illuminata dal sole, esclama: Ecce Roma! (cm. 28 × 54).
51845	Orlandi Francesco	*Guida-orario internazionale* . . . .
51846	Pelrotti Ida	*Compimento al sillabario* . . . .
51847	Gastaldon Stanislao	*L'amore di Sulyma.* Operetta in tre atti di Vittorio Venturi, Partitura musicale.
51848	De Meo Vincenzo	*Le français usuel enseigné par la métode directe* et destiné aux gymnases, aux écoles techniques et complementaires d'Italie. Edition illustrée de nombreuses gravures, de deux cartes géographiques, des plans de Rome et de Paris.
51849	Macrì Gennaro	*Per la obbligatorietà della ginnastica schermistica nelle RR. scuole secondarie* (Relazione al Ministero della pubblica istruzione)
51850	Pateri Giovanni	*Della esecuzione forzata* sopra i beni mobili e dell'esecuzione per consegna di beni. Appendice sulla esecuzione degli atti delle autorità straniere e sull'arresto personale
51851	Consolo Giovanni Cesareo	*Trattato sul risarcimento del danno* in materia di delitti e quasi delitti . . . .
51852	Brouardel P. e Gilber A.; Gilbert A. e Thoinot L. (Bozzolo Camillo). Carnot P., Lancereaux E., Letulle M., Wurtz R. (Battistini Ferdinando)	*Nuovo trattato di medicina e terapia* pubblicato sotto la direzione di A. Gilbert e L. Thoinot. Traduzione italiana, sulla 2ª edizione francese, diretta da C. Bozzolo. Vol. XI: « *Intossicazioni* » di Carnot P., Lancereux E., Letulle M. e Wurtz R. - Traduzione e note originali di F. Battistini, con 6 figure intercalate nel testo
51853	Brouardel P. e Gilbert A.; Gilbert A. e Thoinot L. (Bozzolo Camillo). Widal E, Courmont J, Landouzy L., Gilbert A. (Fornaca Luigi)	*Nuovo trattato di medicina e terapia,* pubblicato sotto la direzione di A. Gilbert e L. Thoinot. Traduzione italiana sulla 2ª edizione francese, diretta da C. Bozzolo. - Vol. 10°: *Streptococcia, Stafilococcia, Pneumoconia, Colibacillosi,* di Widal E., Courmont, Landozey L. e Gilbert A. Traduzione dal francese e note originali di L. Fornaca, più *L'infezione da Micrococcotetragono,* di L. Fornaca con 18 figure intercalate nel testo.
51854	Lanza Vincenzo	*Diritto penale italiano.* Principî generali . . . .
51855	Gagliardi Enrico	*Il bilancio dello Stato* Volume 1°: 1° il bilancio di previsione in generale; 2° il bilancio belga.
51856	Baldi Cesare	*Prove civili.* Manuale pratico alfabetico sulla loro ammissibilità e valore probatorio per ragione di materia, secondo la legge, la dottrina e la giurisprudenza

INDUSTRIA E COMMERCIO

della proprietà letteraria ed artistica)

del Ministero, durante la **2ª quindicina** *del mese di* **ottobre** *1908 per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) e delle convenzioni internazionali in vigore.*

paragrafo 1° del testo unico precitato.

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Fotografia Fabbri. Roma, 10 marzo 1908	Piatti Pio	Roma 12 marzo 1908	
Istituto geografico De Agostini. Roma, 1° luglio 1908	Orlandi Francesco	Id. 18 luglio »	
Tipografia del dichiarante. Rocca San Casciano, 24 luglio 1908	Cappelli Licinio, editore	Firenze 27 id. »	
—	Gastaldoni Stanislao	Id. 31 id. »	Art. 23 e 14. — Non ancora rappresentata.
Tipografia S. Belforte e C. Livorno, 19 settembre 1908	De Meo Vincenzo	Livorno 20 settembre »	
Stabilimento tipografico Francesco Giannini e figli. Napoli, 26 settembre 1908	Macrì Gennaro	Napoli 26 id. »	
Tipografia della Società dichiarante. Torino, 15 settembre 1908	Unione tipografica editrice torinese (Società)	Torino 29 id. »	
Detta, 15 id. »	Detta	Id. 29 id. »	
Detta, 15 id. »	Detta	Id. 29 id. »	
Detta, 15 id. »	Detta	Id. 29 id. »	
Detta, 21 id. »	Detta	Id. 30 id. »	
Detta, 21 id. »	Detta	Id. 30 id. »	
Detta, 21 id. »	Detta	Id. 30 id. »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
51857	Impallomeni G. B (Lanza Vincenzo)	*Istituzioni di diritto penale.* Opera postuma curata da Vincenzo Lanza . . . .
5'8'8	Giglio-Tos Efisio	*Italia, Italia, Italia!* Visione di patria — Rivista e allegoria dei costumi o dei fasti nazionali, divisa in: Prologo - Evo antico - Evo medio - Evo moderno - Epilogo. — Libretto.
51859	Brouardal P. e Gilbert A.; Gilbert A. e Thoinot L. (Bozzolo Camillo). — Roger H., Gouget A., Boinet E. (Zuccola P. F.)	*Nuovo trattato di medicina e terapia* pubblicato sotto la direzione di A. Gilbert e L. Thoinot — Traduzione italiana, sulla 2ª edizione francese, diretta da C. Bozzolo. — Vol XXIV. — *Malattie delle arterie e dell'aorta* di Roger H, Gouget A. e Boinet E. — Traduzione con note originali del dott P. A. Zuccola, con 63 figure intercalate nel testo
51860	Trombetta Edmondo	*Guida alle perizie medico-legali* per lesioni e malattie provenienti da cause di servizio . .
51861	Mos.olo Oelerio	*In ica tore pratico-chimico-farmacologico e terapeutico* dei medicinali usati in farmacia, in m dicina, in veterinaria, ad uso dei medici, farmacisti, veterinari.
51862	Biagi Guido e Bianchi Enrico	*La sto ia orientale e greca nei monumenti e nelle arti figurative.* Album iconografico a compimento dei testi scolastici, con 350 figur.
51863	Bencivo mi Jolanda	*Grazia e forza.* Antologia della letteratura italiana per le scuole medie femminili di primo grado (Vol. 1° per la 1ª classe)
51864	Tincani Carlo	*Avviamento allo studio del latino.* Vol. 1° per la 1ª ginnasiale, vol. 2° per la 2ª ginnasiale.
51867	Mongiardino Cesare Vittorio	*I mutui delle Casse di risparmio e l'imposta di ricchezza mobile,* in riferimento ad una sentenza della Corte di cassazione di Roma
51868	Bulgneiñ J. (Tavan E.)	*Automobile.* Galop. Riduzione per piccola orchestra di E. Tavan. (N. cat. 112,063). (Intermezzi musicali a piccola orchestra, n. 350).
51869	Detto	*Automobile.* Galop pour orchestre, avec piano conducteur. (N. di cat. 112,414) . . . .
51870	Becucci Ernesto (Stoorkel Eugenio)	*Souvenir de Naples* sur les motifs de la valse italienne « Ricordo di Torino » de E. Becucci, arrangée pour chant et piano par Eug. Störkel. Paroles de Henri Darsay. (N. di cat. 112,038)
51871	Privas Xavier	*Berceuse printanière.* Poésie et musique de X. Privas. (N. di cat. 112,399) . . . .
51872	Detto	*Petite princesse jolie.* Poésie et musique de Y. Privas. (N. di cat. 112,401) . . . .
51873	Fumel César	*Changez la dame!* Valse pour piano (N. di cat. 112,431) . . . .
51874	Detto	*Printemps.* Valse pour piano. (N. di cat. 112,431) . . . .
51875	Pepi	*Pagine d'album.* Quattro melodie per mezzo soprano con accompagnamento di pianoforte. N. 1. Mattinata - Versi di G. D'Annunzio. — N. 2. Ritorno - Versi del secolo XV. — N. 3. J'ai peur d'un baiser - Poésie de P. Verlaine. — N. 4. C'era una volta qualcosa - Versi di A. Graf. (N. di cat. 112,525).
51876	Delaquerrière José (fils)	*Mir i* . Poésie de Ed. Haraucourt. (N. di cat. 112,410) . . . .
1877	Gangi Calogero	*I legati* nel diritto civile italiano, con riguardo alla giurisprudenza, al diritto romano ed alle moderne legislazioni. Parte generale, vol. 1°.

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO della Prefettura	*OSSERVAZIONI*
Tipografia della Società dichiarante. Torino, 21 settembre 1908)	Unione tipografica editrice torinese (Società)	Torino 30 settembre 1908	
—	Giglio-Tos Efisio	Id. 30 id. »	Art. 23 e 14. — Non ancora eseguita in pubblico.
Detta, 29 id. »	Unione tipografica editrice torinese	Id. 7 ottobre »	
Detta, 29 id. »	Detta	Id. 7 id. »	
Tip. del dichiarante. Torino, 30 settembre 1908	Marietti Emilio, editore	Id. 8 id. »	
(Società anonima R. Bemporad e figlio, editrice); Tip. S. Landi pel testo e Istituto micrografico italiano per le incisioni, Firenze, 1° settembre 1908	Biagi Guido e Bianchi Enrico	Firenze 8 id. »	
Officine tipografiche Sandron Remo, Palermo, 6 ottobre 1908	Sandron Remo, editore	Palermo 9 id. »	
Officine tipografiche Sandron Remo. Palermo, 6 ottobre 1908	Detto	Id. 9 id. »	
Tipogr. ved. Papini e figli. Genova, 30 settembre 1908	Mongiardino Cesare Vittorio	Genova 10 id. »	
Calcogr. G. Ricordi e C. Milano, 10 ottobre 1908	G. Ricordi e C., editori	Milano 10 id. »	Art. 14. — (Depositato un fascicolo e 16 parti staccate).
Detta, 10 id. »	Detti	Id. 10 id. »	Art. 14. — (Depositato un fascicolo e 24 parti staccate).
Detta, 10 id. »	Detti	Id. 10 id. »	Detto.
Detta, 28 settembre »	Detti	Id. 10 id. »	
Detta, 28 id. »	Detti	Id. 10 id. »	
Detta, 15 id. »	Detti	Id. 10 id. »	
Detta, 15 id. »	Detti	Id. 10 id. »	
Detta, 15 id. »	Detti	Id. 10 id. »	
Detta, 28 id. »	Detti	Id. 10 id. »	
(Loescher Ermanno e C.°, editori); Tipog. « Roma ». Roma, 7 ottobre 1908	Gangi Calogero	Roma 12 id. »	

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
51878	Ottolenghi Salvatore e De Santis Sante	*Trattato teorico pratico di psichiatria forense*, per uso di medici, giuristi o studenti. Parte 1ª: « L'esame dell'alienato e del criminale (semeiotica mentale) » di S. De Santis.
51879	Orano Paolo	*I moderni*. Vol. 1°, parte 1ª e 2ª, con 9 fototipie: Emanuele Kant, Giacomo Leopardi, Carlo Cattaneo, Max Stirner, Herbert Spencer, Giorgio Sand, Francesco Domenico Guerrazzi, Federico Nietzsche, Emilio Zola.
51880	Lombroso Ferrero Gina	*Nell'America meridionale* (Brasile-Uruguay-Argentina). Note e impressioni . . . .
51881	Borsieri Giovanni	*Con Dio*. Preghiere. . . . .
51882	Corcos Emma R.	*Il mese di maggio* . . . .
51883	Virgilio Publio Marone (Gerunzi Egisto)	*Le Georgiche*. Tradotte e illustrate col testo a fronte, da E. Gerunzi . . . .
51884	Sallustio C. Crispo (D'Addozio Vincenzo)	*La congiura di Catilina*, recata in italiano ed annotata da V. D'Addozio . . . .
51885	Fiorentino E.	*À travers la littérature française contemporaine*. Notices littéraires et morceaux choisis des auteurs français du XIX siècle. Lectures à l'usage des écoles secondaires
51886	Cicerone M. Tullio (Giorni Carlo)	*Le principali orazioni*, ridotte ed annotate per le scuole classiche da C. Giorni, con 90 illustrazioni e 11 tavole
51887	Foffano Francesco	*Prose filologiche. La questione della lingua*, con introduzione e commenti di F. Foffano . . .
51888	Cornelio Nepote (Casali Leandro)	*Vite* scelte e commentate ad uso del ginnasio da D. Leandro Casali. . . . .
51889	Bianchi Enrico	*Regole ed esercizi di sintassi latina*. Vol. 1° per la 3ª classe ginnasiale. Vol. 2 per la 4ª classe
51890	Cavanna Guelfo	*Zoologia ad uso delle scuole tecniche* secondo i programmi ministeriali, con molte illustrazioni
51891	Vannini Vincenzo	*Nuvola bianca*. Composizione per canto e pianoforte. Parole di Bremo Cicognani . . . . . .
51892	Erba Carlo (Ditta)	*Comunicazioni ai signori medici*. (Periodico n. 301 M. — ottobre 1908) . . . .
51894	Carbone Dario e Coppedè Adolfo	*Progetto di sistemazione di piazza Colonna* in rapporto al piano regolatore del centro di Roma. Memoria con allegatevi una planimetria e due fotografie
51895	Contento Aldo	*Teoria statistica generale e demografica*. (Piccola biblioteca scientifica, n. 16) . . . .
51896	Arrhenius Svante (Levi Augusto)	*Il divenire dei mondi*. Traduzione dal tedesco di A. Levi . . . .
51897	Pegna Mario	*Tutto per l'onore*. Dramma in tre atti . . . .

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				OSSERVAZIONI
Tipog. « Indipendenza », Milano, 10 ottobre 1908	Soc. editrice libraria di Milano	Milano	13	ottobre	1908	
Tipolitog. Treves, Milano, 9 settembre 1908	Soc. editrice F.lli Treves	Id.	14	id.	»	
Detta, 11 ottobre »	Detta	Id.	14	id.	»	
(Tenconi E. & C., editori), Tip. U. Allegretti, Milano, ottobre 1908	Borsieri Giovanni	Id.	16	id.	»	
(Compagnia editrice fiorentina Passerini, Razzolini, Landi); Tip. S. Lapi, Città di Castello, 20 luglio 1908	Ciabatti Corcos Emma R.	Firenze	16	id.	»	
Tip. G. Carnesecchi e figli, Firenze, 19 settembre 1908	Sansoni G. C., editore	Id.	19	id.	»	
Tip. Giachetti, figlio e C., Prato, 19 settembre 1908	Detto	Id.	19	id.	»	
Detta, 24 id. »	Detto	Id.	19	id.	»	
Tipogr. G. Carnesecchi e figli, Firenze, 16 settembre 1908	Detto	Id.	19	id.	»	
Detta, 11 id. »	Detto	Id.	19	id.	»	
Detta, 29 id. »	Detto	Id.	19	id.	»	
Tipogr. Giachetti, figli e C., Prato, 4 ottobre 1908	Detto	Id.	19	id.	»	
Tipogr. G. Carnesecchi e figli, Firenze, 5 ottobre 1908	Detto	Id.	19	id.	»	
Stabilimento musicale G. Mignani, Firenze, 20 ottobre 1908	Vannini Vincenzo	Id.	21	id.	»	Art. 14.
Tipografia A. Raschitz e C., Milano, 18 ottobre 1908	Erba Carlo (Ditta)	Milano	21	id.	»	
Tipolitografia del R. Istituto sordo-muti in Genova, 1° ottobre 1908	Carbone Dario e Coppedè Adolfo	Genova	23	id.	»	
Tipografia « Indipendenza », Milano, 20 ottobre 1908	Società editrice libraria di Milano	Milano	23	id.	»	
Detta, 20 id. »	Detta	Id.	23	id.	»	
—	Pegna Mario	Firenze	24	id.	»	Art. 23 e 14. Non ancora rappresentato.

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. — Art. 27, paragrafo 2° del testo unico

Numero del Registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
51865	Ibsen Enrico (Zambuto Calogero)	*Gli spettri.* Dramma. Traduzione italiana di C. Zambuto, rappresentata la 1ª volta in Italia il 27 giugno 1908 al *Costanzi* di Roma.
51866	Leon Vittore e Stein Leo (Fontana Ferdinando)	*La vedova allegra* (Die lustige Witwe). Operetta in tre atti. Traduz. ital. di F. Fontana. Musica di Franz Lehàr. Libretto.
51893	Yambo (Novelli Enrico)	*Due anni in velocipede.* Avventure straordinarie di due ciclisti intorno al mondo, con 122 disegni dello stesso autore.

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti — Art. 24 del testo unico delle

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione
28938	Bianchi Francesco Saverio	*Corso di Codice civile italiano. Della Filiazione.* (Spiegazione del titolo VI del libro I). Seconda edizione ampliata.	Tip. della Società dichiarante. Torino, 29 settembre 1908
44747	Sacchi Alessandro	*Trattato teorico-pratico delle servitù prediali.*	Detta, 29 settembre 1908
49557	Ferrio Luigi	*Diagnosi clinica delle malattie interne.*	Detta, 29 id. »
49637	Durante Francesco (Leotta Nicola)	*Trattato di medicina operatoria generale e speciale,* diretto dal prof. F. Durante e redatto da N. Leotta.	Detta, 15 id. »

ELENCO *n.* 20 *delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciali dichiarazioni ai sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012*

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
14733	51847	Gastaldon Stanislao	*L'amore di Sulyma.* Operetta in 3 atti di Vittorio Venturi. — Partitura musicale.	Non ancora rappresentata
14734	51858	Giglio-Tos Efisio	*Italia, Italia, Italia!* Visione di patria. Rivista e allegoria dei costumi e dei fasti nazionali, divisa in « Prologo — Evo antico — Evo medio — Evo moderno — Epilogo ». — Libretto.	Non ancora eseguita in pubblico

delle leggi, ecc., del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
—	Saltarelli Angelo (presso A. Re-Riccardi)	Roma 9 ottobre 1908	Art. 23 e 14.
(Società anonima Suvini-Zerboni, editrice); Officine di arti grafiche Pilade Rocco e C. Milano, 27 aprile 1907	Suvini Emilio	Milano 9 id.	Art. 14.
Tip. S. Landi. Firenze, 31 ottobre 1898	Donath Antonio, editore	Genova 22 id. »	

leggi sui diritti spettanti agli autori ed editori delle opere dell'ingegno del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª)

DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO NELLA PREFETTURA		OSSERVAZIONI
	Primitivo	Attuale	
Unione tipografica editrice torinese	Torino 14 giugno 1889	7 ottobre 1908	Depositata la parte 2ª « Della filiazione concepita o nata durante il matrimonio », del vol. VI.
Detta	Id. 26 agosto 1903	7 id. »	Depositato il vol. III: « Servitù nell'utilizzazione del suolo proprio e per utilizzazione dell'altrui ».
Detta	Id. 19 gennaio »	7 id. »	Depositata la puntata II: « Operazioni diverse ». del vol. I: « Chirurgia generale ».
Detta	Id. 19 marzo 1907	29 settembre »	Depositato il vol. II: « Diagnosi delle malattie dell'apparato circolatorio, respiratorio ed uropoietico », con 60 figure intercalate nel testo.

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756 (serie 3ª), durante la 2ª **quindicina** *del mese di* **ottobre** *1908.*

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		OSSERVAZIONI
		Numero di Registro	Data del deposito	
Gastaldon Stanislao	Firenze	3237	31 luglio 1903	Art. 23.
Giglio Tos Efisio	Torino	8071	30 settembre »	Art. 23.

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
14735	51865	Ibsen Enrico (Zambuto Calogero)	*Gli spettri*. Dramma. Traduzione italiana di C. Zambuto . . .	Rappresentata la 1ª volta in Italia il 17 giugno 1908
14736	51866	Leon Vittore e Stein Leo (Fontana Ferdinando)	*La vedova allegra*. (Die lustige Witwe). Opera in 3 atti, tradotta in italiano dall'originale tedesco. Musica di Franz Lehàr. Libretto.	1907. Rappresentata la 1ª volta in Italia al *Dal Verme* di Milano il 27 aprile 1907
14737	51868	Burgmein J. (Tavan E.)	*Automobile*. Galop. Riduzione per piccola orchestra di E. Tavan. (Intermezzi musicali a piccola orchestra, n. 350).	1908
14738	51869	Detto (Detto)	*Automobile*. Galop. Orchestré avec piano conducteur, par E. Tavan. (N. di cat. 112,414).	1908
14739	51870	Becucci Ernesto (Stoerkel Eugenio)	*Souvenir de Naples*, sur les motifs de la valse italienne « Ricordo di Torino » de E. Becucci. Arrangée par E. Stoerkel. Paroles de Henri Darsay. (N. di cat. 112,088).	1908
14740	51891	Vannini Vincenzo	*Nuvola bianca*. Composizione per canto e pianoforte. Parole di Bruno Cicognani.	1908
14741	51897	Pegna Mario	*Tutto per l'onore*. Dramma in 3 atti	Non ancora rappresentato all'atto del deposito in prefettura

Roma, 12 dicembre 1908.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 360,825 di L. 255 (corrispondente a quella 5 0[0 n. 1,240,331 di L. 340), al nome di Cipani Giovanni, Gino, *Rina* e Bice fu Giovanni Battista, minori, sotto la patria potestà della madre Trofelli Giuseppina fu Giovanni vedova Cipani, domiciliati in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cipani Giovanni, Gino, *Caterina* e Bice fu Giovanni Battista, minori, ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 dicembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite miste seguenti del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 289 e 582 d'iscrizione sui registri della Direzione generale rispettivamente per L. 3.75 e 7.50 al nome di *De Benedectis* Nicola di Paolo, domiciliato in Baiano (Avellino), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *De Benedictis* Nicola di Paolo, domiciliato a Baiano (Avellino) vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 24 dicembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 405,542 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 26.25, al nome di Galli *Igino* fu Carlo, minorenne, sotto la tutela di Banzi Giovanni fu Gaetano, domiciliato a Parma fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Galli *Gino* fu Carlo, minorenne, sotto la tutela di Banzi Giovanni fu Gaetano, domiciliato in Parma, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 dicembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 468,835 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 330 al nome di Guggiari *Daria* fu Giuseppe, minore, sotto la tutela di Truffini Giulio fu Santo, domiciliata a Como,

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato Prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
Saltarelli Angelo	Roma	2745	9 ottobre 1908	Art. 23.
Savini Emilio	Milano	428	9 id. »	
G. Ricordi e C., editori	Id.	430	10 id. »	
Detti	Id.	431	10 id. »	
Detti	Id.	432	10 id. »	
Vannini Vincenzo	Firenze	3284	21 id. »	
Pegna Mario	Id.	3285	24 id. »	Art. 23.

Per il direttore capo della I divisione: G. GIULIOZZI.

fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Guggiari *Maria-Daria-Caterina*, fu Giuseppe, minore, ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 dicembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0|0 cioè:

1° n. 214,570 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 45, al nome di Barbieri *Giuseppe* fu Luigi, minore; sotto la patria potestà della madre Bellagamba Teresa;

2° n. 214,571, di L. 45, al nome di Barbieri *Giovanni Battista* fu Luigi, minore, ecc., come sopra;

3° n. 214,569, di L. 45, al nome di Barbieri *Maria* fu Luigi, minore, ecc., come sopra;

4° n. 965,149 del consolidato 5 0|0, per L. 60, al nome di Barbieri Giacomo, *Maria*, *Giuseppe*, *Giovanni Battista*, Rosa e Giuseppina fu Luigi, minori, ecc., come sopra, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi il

1° a Barbieri *Antonio-Giuseppe* fu Luigi, ecc., come sopra

2° a Barbieri *Giacomo-Giovanni Battista* fu Luigi, ecc., come sopra;

3° a Barbieri *Maria Luigia*, ecc., come sopra;

4° a Barbieri Giacomo, *Maria-Luigia*, *Antonio-Giuseppe Giacomo-Giovanni Battista*, Rosa e Giuseppina fu Luigi, minori ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 24 dicembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 3 0|0, cioè: n. 050,004 di L. 37.50, n. 050,056 di L. 3357, e n. 049,962 di L. 3750, intestate le prime due a: Rosselli *Ghitta* fu *Angelo* moglie di Cassin Marco, domiciliata a Cuneo; e la terza a: Rosselli Ida-*Anna-Brigida* fu *Angelo*, moglie di Cassin Marco domiciliata a Cuneo, e tutte con annotazioni di usufrutto vitalizio a favore di Pitschpatsch Rebecca Teresa, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Rosselli Ida-*Brigida-Anna* fu *Angiolo* moglie di Cassin Marco, domiciliata a Cuneo, con la stessa annotazione di usufrutto, vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 24 dicembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il signor Ettore Mingarelli ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 828 ordinale, n. 3069 di protocollo e n. 22,848 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Genova, in data 23 dicembre 1908, in seguito alla presentazione di una obbligazione ferroviaria 3 0[0 della rendita complessiva di L. 75, con decorrenza dal 1° luglio 1908.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà pagato al signor Mingarelli Ettore il capitale che viene rimborsato, relativo a detta obbligazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 24 dicembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 26 dicembre, in lire 100.18

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

24 dicembre 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto dogl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	104 81 40	102 93 40	103.00 51
3 1/2 % *netto*.	103.79 79	102 04 79	102 11 46
3 % *lordo*....	70.81 25	69.61 25	70.25 24

CONCORSI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PEI LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto Ministeriale 1° luglio u. s. con cui fu bandito un concorso per il progetto e l'impianto di un sistema completo di riscaldamento, ventilazione e refrigeramento della nuova aula e sue dipendenze nel palazzo della Camera dei deputati in Roma

Visto l'altro decreto Ministeriale 19 ottobre u. s. col quale fra l'altro fu prorogato di due mesi, e cioè fino al 31 dicembre 1908 il tempo utile concesso per la presentazione dei progetti;

Ritenuta l'opportunità di concedere una nuova proroga di 15 giorni per la presentazione dei detti progetti;

Decreta:

Il tempo utile per la presentazione dei progetti pel riscaldamento, la ventilazione e il refrigeramento della nuova aula e sue dipendenze nel palazzo della Camera dei deputati è prorogato di 15 giorni; e perciò le ditte che intendono partecipare al concorso dovranno presentare i progetti stessi all'ufficio del genio civile di Roma (Servizio generale) in via della Pilotta, non più tardi del 15 gennaio 1909.

Roma, 24 dicembre 1908.

Il ministro
BERTOLINI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di letteratura italiana nella R. Università di Genova.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 20 aprile 1909 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque esemplari.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 15 dicembre 1908.

Il ministro
3 RAVA.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

L'orizzonte politico europeo circa gli avvenimenti nella penisola balcanica, che sembrava molto rischiarato, si è ad un tratto gravemente rabbuiato, causa la circolare della Russia alle potenze, da noi inserita nei dispacci di ieri l'altro, e l'importante discorso pronunciato ieri alla Duma dal ministro Iswolsky, che i lettori troveranno più oltre nei dispacci.

La mancanza dei principali giornali europei, dovuta alle feste del Natale, fa che per ora nessun commento sul discorso ci abbia trasmesso il telegrafo, e se ne hanno pochissimi sulla nota circolare, la quale ha destato

grande malumore nei circoli austriaci. Quasi tutti i giornali viennesi la commentano vivamente.

La *Neue Freie Presse* dice che l'intera Nota è una polemica contro la politica dell'Austria-Ungheria. Per quanto la circolare sia certamente scritta in uno stile elegante, essa distrugge nondimeno il progetto di Iswolski stesso di giungere ad una Conferenza. Aggiunge che, malgrado l'opinione esistente a Pietroburgo, l'Austria-Ungheria non permetterà una intromissione nella Bosnia ed Erzegovina e seguirà solamente il proprio impulso.

La *Zeit* rileva che non è molto cortese verso l'Austria-Ungheria di rendere pubblico il preludio di negoziati, che devono essere confidenziali, e dice che Iswolsky dovrà desistere dalla pretesa di fare intervenire le Potenze firmatarie del trattato di Berlino nella questione dell'avvenire della Bosnia. L'Austria-Ungheria protesterà contro una simile pretesa.

Altri giornali, come l'*Osterreichische*, la *Volkszeitung* e l'*Extrablatt*, esprimono la medesima opinione.

Ancora più aspro è il *Tageblat*, che biasima severamente la Nota russa.

La stampa russa, al contrario della austriaca, si mostra favorevolissima ai principî informatori della nota circolare, ed un dispaccio da Pietroburgo, 24, dice:

« Tutti i giornali pubblicano e commentano la Nota russa alle potenze. Essi riconoscono che l'attitudine del ministro Iswolsky è giusta, ma rilevano che il dispaccio circolare non contiene nulla di definitivo e positivo. Nondimeno constatano con soddisfazione come la Russia mantenga la posizione assunta. Alcuni organi sono malcontenti che il ministro abbia passato sotto silenzio la questione dei compensi da accordare alla Serbia ed al Montenegro; sperano nondimeno che il ministro colmerà domani alla Duma la lacuna del documento ».

Il *Novoje Wremia* crede che il Gabinetto russo debba porre come condizione assoluta dei negoziati ulteriori che venga tolto lo stato d'assedio nella Bosnia ed Erzegovina, perchè la potenza slava non può tollerare che dei liberi fratelli subiscano l'oppressione.

*
* *

I negoziati diretti fra la Turchia e l'Austria-Ungheria per regolare l'annessione della Bosnia e dell'Erzegovina, minacciano di andar molto per le lunghe, senza dar poi un risultato definitivo. Tutti i giornali viennesi smentiscono che l'Austria sia disposta di dare alla Turchia un compenso pecuniario, e sulle proposte austriache la *Neue Freie Presse* dice di avere da ottime fonti le seguenti informazioni:

« L'ambasciatore austro-ungarico marchese Pallavicini ha già ricevuto le istruzioni in base alle quali dovrebbe condurre le trattative con la Turchia. Egli ha comunicato già al Gran Visir che l'Austria-Ungheria è disposta a fare delle concessioni circa l'aumento dei dazi, che la Porta vuole portare dall' 11 al 15 0[0. Inoltre l'Austria è pure disposta a venire incontro al desiderio della Porta di introdurre dei monopoli, dato che, a quanto sembra, la Porta voglia introdurre il monopolio del petrolio e dello spirito. È naturale che tanto l'aumento dei dazi quanto l'introduzione di monopoli non può avvenire senza l'approvazione delle altre potenze che hanno stipulato dei trattati con la Turchia. La questione della soppressione degli uffici postali e delle capitolazioni sarà pure discussa nelle trattative, e si spera che a Costantinopoli si riconoscerà a tale riguardo l'arrendevolezza dell'Austria. Come è noto, la Porta vuole inoltre che l'Austria-Ungheria assuma una parte del debito pubblico per la Bosnia-Erzegovina, domanda alla quale però il Governo austro-ungarico non acconsiscenderà ad alcun patto ».

*
* *

La crisi ministeriale nel Portogallo non ancora è risoluta. Il progressista Beirao, incaricato di formare il nuovo Ministero, non avendo potuto accordarsi con il partito dei rigeneratori, ha declinato al Re l'incarico ricevuto. Lo stesso ha fatto l'altro capo dei progressisti Sebastiano Telles, sicchè il Re Manuel ha dovuto incaricare il rigeneratore Enriquez De Campos, già ministro della giustizia nel Gabinetto Ferreira do Amaral, di costituire un Gabinetto di concentrazione, che sembra prossimo a riuscire.

Il *Times*, commentando la crisi, giudica la situazione imbarazzante e crede che la rotazione al potere tra i rigeneratori e progressisti sia viziata da metodi di corruzione, che rendono una vana lusinga ogni miglioramento delle condizioni del Portogallo, se il popolo non interverrà ad imporre il suo: basta!

Aggiunge: « Malgrado le leali intenzioni, il compito del Governo è difficilissimo ed esso deve fare appello ai migliori elementi del Portogallo, se vuole ricondurre la calma nel paese ».

*
* *

Le tergiversazioni dello scià di Persia non sono ancora terminate; un dispaccio da Teheran, 24, al *Lokal Anzeiger* di Berlino, dice:

« Lo scià ha risposto alle rimostranze dell'Inghilterra e della Russia, ed assicurò che adempierebbe alla sua promessa di riconcedere la costituzione. E' indignato per gli atti di violenza del popolo, e rifiuta di mostrarsi arrendevole finchè i dimostranti non avranno abbandonate le Legazioni che accordano loro asilo. Non seguirà una punizione dei dimostranti qualora la calma non sia turbata ed i dimostranti ritornino al lavoro pacifico. Lo scià promette infine la convocazione del Parlamento per il principio di febbraio ».

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 20 dicembre 1908

Presidenza del professore senatore Enrico D'Ovidio presidente dell'Accademia

Il presidente partecipa il decesso del socio Emilio Brusa, avvenuto in Roma il 14 dicembre 1908 e ne ricorda in brevi parole le alte doti d'animo e d'ingegno, la indefessa laboriosità, la profonda sapienza giuridica.

Si delibera d'inviare alla famiglia le condoglianze dell'Accademia e di invitare il socio Carlo a tenere la commemorazione.

Si dà comunicazione delle condoglianze pervenute all'Accademia.

Sono presentati i seguenti libri offerti in omaggio all'Accademia dagli autori:

dal socio nazionale Sforza il suo scritto intitolato: « Esuli estensi in Piemonte dal 1848 al 1859 » (Modena, Ferraguti, 1908);

dal socio straniero Wendolin Foerster: « Kristian von Troyes, Erac und Enide herausg. von W. Foerster, Zweite Anflage » (Halle a S., Niemeyer, 1909).

CRONACA ARTISTICA

Anfiteatro Corea. — Un pubblico straordinariamente numeroso, elegante ed intelligente, letteralmente gremiva ieri l'anfiteatro *Corea* dalle poltrone distinte alle gallerie. Il pubblico delle grandi occasioni, nelle quali si vedono frammisti ad eleganti signore, artisti, diplomatici, uomini politici, amatori e cultori delle Belle arti. Esso era stato attratto dall'annunzio che l'illustre maestro Karl Panzner vi avrebbe diretto l'ultimo suo concerto facendo eseguire la grandiosa *IX sinfonia* del Beethoven, non nelle sole sue 4 parti strumentali, ma anche con la vocale, cosa mai avvenuta in Roma, dove solo molti anni or sono ne venne eseguita la parte strumentale sotto la direzione di Ettore Pinelli.

La famosa sinfonia, composta dal grande maestro tedesco sulla falsariga della poesia - anche essa famosa - dello Schiller: *Ode alla gioia*, venne eseguita la prima volta, nella sua integrità, a Vienna il 7 maggio 1824 e destò entusiasmo grandissimo per il suo colossale insieme, misto di delicate melodie e di grandiose armonie.

In Italia fu solo conosciuta nel 1878, eseguita prima a Milano, diretta dal maestro Faccio, e poi a Bologna e Napoli, sotto la direzione dei maestri Mancinelli e Martucci.

Il pubblico era quindi innanzi all'esecuzione di una opera d'arte, quasi ad esso sconosciuta, perchè le partizioni per pianoforte o le riduzioni semplicemente orchestrali, già note, non potevano dare e non danno tutta la grandiosità del poema musicale di Beethoven. Si trattava ieri di un vero avvenimento artistico e l'aspettativa dell'uditorio non rimase delusa.

L'*ouverture* del *Fidelio*, che precedette la *IX sinfonia*, riscosse unanime gli applausi del pubblico, ma questo era come distratto in attesa di soddisfare la sua curiosità e, quando il Panzner diede il segnale d'incominciare, un solenne silenzio regnò nella vasta sala.

Esso venne rotto da scroscianti, unanimi applausi che salutarono il melodico primo tempo, *Allegro ma non troppo*, del capolavoro bethoveniano, come venne chiamato dal Wagner.

Gli applausi si ripetettero alla fine del secondo, *Scherzo molto vivace*, e del terzo, grandiosamente sentimentale, che va diritto al cuore, *Adagio molto e cantabile*, per raggiungere il più alto grado nel *finale* (con soli e cori) che suscitò un vero entusiasmo. Il pubblico intero, levatosi in piedi, che già insistentemente, ma inutilmente, aveva chiesto il bis dell'*Adagio*, ritenuto come il migliore della sinfonia, acclamò il Panzner e gli esecutori, con incessanti e fragorosi applausi.

Ed occorre dire che tanto l'illustre direttore, quanto i valenti professori della oramai ottima orchestra, meritarono la grande ovazione dello scelto uditorio.

Benissimo anche gli interpetri solisti della parte cantabile, signore Bice Mililotti de Reyna (soprano) ed Elvira Ceresoli-Salvatori (contralto) e signori Felix Senius (tenore) e Giuseppe Gironi (basso). Non così i cori, che non si mostrarono sufficientemente affiatati, causa forse la mancanza delle prove.

Nel tutto un concerto del quale rimarrà memoria nei fasti artistici romani e che per fortuna le campane della vicina chiesa non disturbarono.

Teatro Costanzi. — Questa sera s'inaugura la grande stagione lirica al teatro Costanzi, con l'opera *Walkiria* di Wagner.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

I veterani 1848-1870. — L'assemblea generale dei veterani 1848-1870 è convocata in Roma, per domenica 27 corrente, ore 9 ant., al Collegio Romano.

All'ordine del giorno oltre alla approvazione del bilancio sociale 1907, figura la elezione delle cariche.

Servizi postali, telegrafici, telefonici. — Il Ministero delle poste e dei telegrafi informa che a datare dal 1° gennaio 1809 le lettere e scatolette con valore dichiarato scambiate tra l'Italia e l'Ungheria possono essere gravate di assegno fino al limite massimo di 1000 corone, pari a 1000 franchi.

*** A cominciare dal 1° gennaio 1909 è istituito il servizio delle riscossioni nei rapporti con la Serbia.

Non è ammesso però il protesto delle cambiali e l'importo dei titoli da riscuotere non potrà essere superiore a 500 dinars, pari a 500 lire.

*** Sono stati attivati al servizio del pubblico i nuovi circuiti telefonici di Pesaro-Urbino, Catanzaro-Nicastro-Monteleone.

Sono stati pure aperti al pubblico gli uffici telegrafici di Acquaviva, di Montepulciano (Siena), Marti (Pisa), Forcoli (Pisa) Bibbiana (Reggio Emilia).

Auguri. — L'*Agenzia Stefani* ha ricevuto il seguente dispaccio da Smirne, in data 24 corrente:

« Il comandante, gli ufficiali e l'equipaggio della R. nave *Curtatone* mandano gli auguri per il Natale e per il nuovo anno ai parenti ed agli amici ».

Nelle riviste. — La *Marina mercantile italiana*, la pregiata rivista illustrata che si pubblica bimensilmente a Genova, illustra fra variati suoi articoli la *Casa della gente di mare*, che sta per funzionare a Genova, a grande vantaggio di quanti dal mare navigando traggono vita. Bellissime incisioni completano l'articolo dove chiaramente si espone lo scopo del nuovo Istituto fondato con vera munificenza dal sindacato marittimo italiano col concorso del municipio di Genova.

Altri articoli d'indole tecnica, statistica, ecc. rendono vieppiù interessante la puntata della simpatica pubblicazione, che omai conta sei anni di florida esistenza.

Pubblicazioni ufficiali. — Ministero delle finanze (Ufficio trattati e legislazione doganale) — *Statistica del commercio speciale di importazione e di esportazione dal 1° gennaio al 31 ottobre 1908* — Roma, stab. tip. G. Civelli.

Movimento commerciale. — Il 23 corrente furono caricati: a Genova 1330 carri, di cui 523 di carbone pel commercio e 141 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 309, di cui 99 di carbone pel commercio e 54 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 237, di cui 130 di carbone pel commercio e 37 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 201, di cui 62 di carbone pel commercio e 28 per l'Amministrazione ferroviaria e a Spezia 86 carri, di cui 40 di carbone pel commercio e 2 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina mercantile. — Il *Dandolo*, della Società Veneziana, è partito da Calcutta per Coconada, diretto a Venezia. Il *Barbarigo*, della stessa Società, è giunto a Bombay, donde proseguirà per Calcutta.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

WASHINGTON, 24 — Il Governo degli Stati Uniti con una Nota ufficiale dà spiegazioni sul movimento delle navi nelle acque dell'America centrale, perchè non si abbia a credere ad una dimostrazione navale contro il Venezuela.

Oltre all'incrociatore *North-Carolina* il Governo invia la cannoniera *Dolphin* a La Guayra, ove il Venezuela reclama una nave degli Stati Uniti.

L'incrociatore *Des Moines* si fermerà a Curaçao, donde collegherà la stazione installata a bordo della cannoniera *Dolphin*

con le stazioni radiotelegrafiche delle coste degli Stati Uniti, per mantenere le comunicazioni col Venezuela.

BRIEY, 24. — Nella miniera di Montois una frana ha seppellito gli operai italiani Macchi e Cazetti.

Quest'ultimo, occupato nella miniera da soli due giorni, lascia moglie e figli.

COSTANTINOPOLI, 24. — Secondo l'*Ikdam* il Gran Visir farà sabato prossimo alla Camera dichiarazioni sulla politica interna ed estera.

I negoziati coll'Austria-Ungheria per la questione della Bosnia ed Erzegovina comincierebbero fra uno o due giorni.

Il Consiglio dei ministri ha esaminato il programma delle domande turche che verrà comunicato oggi all'ambasciata austro-ungarica.

COSTANTINOPOLI, 24. — La Camera ha proceduto all'elezione dei tre candidati, tra i quali il Sultano sceglierà il primo vice-presidente. Jalaak Bey è stata eletto con 116. Gli altri sono in ballottaggio.

PARIGI, 24. — (*Senato*). — Si approva il bilancio.

Indi il Senato si aggiorna.

COSTANTINOPOLI, 24. — L'odierna seduta della Camera è proceduta calmissima. Dopo la lettura di altri telegrammi di felicitazione, alcuni deputati volevano che si passasse alla lettura del progetto di indirizzo di risposta al discorso del Trono, ma altri hanno chiesto che il progetto fosse distribuito ai deputati prima di essere discusso perchè ne potessero prendere cognizione.

Il progetto sarà distribuito sabato.

Indi la Camera ha proceduto all'elezione dei tre candidati tra cui il Sultano dovrà scegliere il primo vice presidente. A primo scrutinio è stato eletto Jalaak Bey (Adrianopoli) con 116 voti; in seguito al ballottaggio sono stati eletti Chefik (Brussa) con 114 voti e Ismail Kemal con 111 voti. I due primi erano candidati del Comitato dei giovani turchi.

Alla seduta di oggi assistevano 216 deputati.

Nella prossima seduta, che avrà luogo sabato, si procederà all'elezione dei candidati alle cariche di secondo vice presidente e dei segretari e poi forse si inizierà la discussione del progetto di indirizzo di risposta al discorso del Trono. Nei circoli parlamentari si crede che l'indirizzo censurerà il brano del discorso del Trono che parla delle attribuzioni del Senato e chiederà alcune modificazioni della Costituzione intese ad introdurre l'eleggibilità dei senatori ed a stabilire la responsabilità ministeriale.

L'indirizzo probabilmente proporrà pure l'unificazione dell'insegnamento; i deputati cristiani, però, e forse anche quelli arabi, combatteranno questa proposta.

Si dice che circa la politica estera l'indirizzo si terrà in grande riserbo.

PARIGI, 24. — Il Senato e la Camera dei deputati, dopo la approvazione definitiva del bilancio, si sono aggiornati al 12 gennaio 1909.

PARIGI, 25. — La *Petite République* pubblica il seguente dispaccio da Lisbona:

Una formidabile ribellione è scoppiata nell'isola di Timor, nell'arcipelago Malese. Il governatore dell'isola ha inviato immediatamente contro i ribelli distaccamenti di fanteria e di cavalleria, che però sono stati sconfitti. I soldati di cavalleria portoghesi sono stati circondati e dispersi e la fanteria ha subito grosse perdite.

I ribelli vittoriosi marciano su Dilli, capitale dell'isola.

PARIGI, 25. — Stamane verso le 9.15, all'altezza di Piazza dell'Étoile, il presidente della Repubblica, Fallières, che passeggiava con Ramondon, segretario generale della presidenza, e col colonnello Lasson, è stato avvicinato da un individuo, che lo ha afferrato per il collo, ed ha tentato di tirargli la barba.

L'aggressore è stato subito gettato a terra da Ramondon e dal colonnello Lasson ed arrestato.

L'aggressore si chiama Jean Mattis, è nato il 20 ottobre 1874 a Val d'Isère, nella Savoia, fa il cameriere di caffè, abita a Parigi, in via Mazagran n. 44, in camera mobiliata.

Gli è stato trovato in dosso una medaglia raffigurante il generale Mercier, una medaglia della *Patrie Française*, una carta di un sindacato giallo ed una collezione di francobolli colla effigie del duca d'Orléans.

Il presidente della Repubblica, che nella violenza dell'aggressione ha avuto il suo bastone da passeggio spezzato, ed ha riportato una scalfittura all'orecchio, non ha perduto un solo istante la calma abituale ed il suo sangue freddo, ha continuato la passeggiata, ed è rientrato all'Eliseo, alle ore 10.30.

PARIGI, 25. — Secondo la narrazione di parecchi testimoni, pubblicata dalla *Patria*, il presidente della Repubblica, Fallières, nell'incidente di stamane in piazza dell'Étoile, cadde a terra col suo aggressore, ma si rialzò subito.

Ramondon, segretario generale della presidenza, intervistato sull'aggressione, ha detto:

Il signor Fallières faceva la sua solita passeggiata a piedi ed era di ottimo umore. Fino all'Avenue dei Campi Elisi non accadde nulla di anormale. Il presidente era passato quasi inosservato, allorchè, passando per la piazza dell'Étoile, tra l'Avenue di Jena e l'Avenue Marceau, un individuo al quale non si era prestato attenzione, si fermò di botto a tre metri dal presidente e si slanciò su Fallières, che strinse violentemente fra le braccia producendogli una scalfittura all'orecchio. Il bastone di Fallières venne spezzato in due pezzi. L'aggressore fu subito gettato a terra e gridò a due riprese: «Non ho armi, volevo soltanto tirare la barba a Fallières». Fu allora arrestato dai due agenti che seguono abitualmente il presidente. Questi continuò tranquillamente la sua passeggiata e pranzò di buon appetito.

PIETROBURGO, 25. — *Duma*. — Si discute il bilancio del Ministero degli esteri.

Il ministro degli esteri Isvolski fa una particolareggiata esposizione della politica estera rilevando che la Russia, non mirando ad alcuno scopo interessato, tende unicamente ad ottenere, in conformità alla dignità nazionale russa, una soluzione completamente legale e nello stesso tempo pacifica di tutte le questioni internazionali sorte negli ultimi tempi.

In quanto alle relazioni tra la Russia e l'Italia, il ministro dice che ultimamente, come risulta del resto dal recente discorso del ministro Tittoni alla Camera italiana, si è verificato un sensibile riavvicinamento tra la Russia e l'Italia.

Tale riavvicinamento fu una conseguenza naturale del fatto che ambedue le potenze sono ugualmente interessate nella conservazione dello *statu quo* nella penisola balcanica e sul mantenimento dell'indipendenza politica ed economica degli Stati balcanici.

Il ministro dichiara di annettere grande valore a tale riavvicinamento, esprimendo la convinzione che esso faciliterà sensibilmente una soluzione equa e pacifica della questione d'Oriente (Vive approvazioni).

BELGRADO, 25. — Il Re ha conferito al presidente del Consiglio russo, Stolypine, ed al sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Tcharikoff, la Gran Croce dell'Aquila Bianca ed al presidente della Duma la Gran Croce dell'Ordine di San Sava.

BELGRADO, 25. — Oggi la Scupstina ha tenuto una seduta segreta.

Il ministro degli esteri ha fatto un rapporto circa i risultati della sua missione all'estero.

Domani pure vi sarà seduta segreta, nella quale Novakovic e Pachic faranno i loro rapporti.

VIENNA, 25. — Un comunicato ufficiale ai giornali dichiara completamente infondata la notizia diffusa dai giornali inglesi e viennesi, che l'ambasciatore austro-ungarico a Londra arriverebbe prossimamente a Vienna per consegnare all'Imperatore Francesco Giuseppe una lettera autografa di Re Edoardo.

L'ambasciatore austro-ungarico a Londra, Mensdorff, è partito

per Parigi per passarvi il Natale come ogni anno; ritornerà al suo posto subito dopo le feste.

BELGRADO, 25. — Oggi, nella seduta segreta della Scupstina, il ministro degli esteri, Milovanovic, ha riferito sui risultati delle visite a Berlino, Londra, Parigi e Roma.

PIETROBURGO, 25. — Nel discorso pronunciato alla Duma, il ministro degli esteri, Iswolski, ha cominciato compiacendosi della Convenzione fra gli Stati Uniti e il Giappone; ha poi detto che l'accordo anglo-russo ha subito già una prova assai seria nei disordini di Persia. L'alleanza franco-russa si è consolidata senza impedire che venissero coltivate relazioni amichevoli colle altre potenze. La politica russa, ha soggiunto Iswolski, non è ostile alla Germania. Non esistono fra la Russia e l'Inghilterra convenzioni pubbliche nè segrete contrarie agli interessi tedeschi. Iswolski ha parlato poscia delle relazioni italo-russe rilevando il riavvicinamento verificatosi tra la Russia e l'Italia, che faciliterà la soluzione equa e pacifica della questione d'Oriente.

Iswolski ha proseguito dicendo che una protesta contro l'annessione della Bosnia ed Erzegovina all'Austria-Ungheria avrebbe potuto provocare un vero conflitto coll'Austria-Ungheria; ma sarebbe gravissimo errore politico muovere una protesta senza avere l'intendimento di appoggiare, occorrendo, la protesta colla forza armata.

Il ministro si è dichiarato convinto che l'Austria-Ungheria e la Germania rimanendo solidali si dichiareranno favorevoli ad una soluzione delle questioni utile alla pace generale.

La Bulgaria ha agito contro i consigli energici della Russia, ma questa non può esimersi dal simpatizzare con essa. Lo scopo della Russia è quello di stringere la Bulgaria, la Serbia ed il Montenegro colla Turchia nell'idea comune di difendere la loro indipendenza nazionale ed economica. La Russia spera che i Governi di Belgrado e di Cettigne manterranno la calma ed ha consigliata alla Serbia e al Montenegro di attendere pacificamente i risultati della Conferenza.

Iswolski ha concluso dicendo: la Russia aspira ad una soluzione equa e pacifica della questione balcanica e che risponda alla dignità nazionale della Russia. (Applausi al Centro e a Sinistra — Disapprovazioni a Destra).

PIETROBURGO, 25. — Nel discorso pronunciato oggi alla Duma, il ministro degli affari esteri, Iswolski, cominicia col parlare dell'Estremo Oriente: L'ottimismo che egli dimostrò l'inverno passato parlando dinanzi alla Duma a proposito della piega degli avvenimenti nel Pacifico, è stato confermato dai fatti. Si può affermare con piena sicurezza che non vi è da temere alcuna complicazione da quella parte.

Riguardo alla Persia la politica russa mira al mantenimento delle relazioni amichevoli che sono tradizionali tra i due paesi e tende a proteggere gli interessi commerciali della Russia soprattutto nelle provincie del Nord della Persia. Le intenzioni del Governo russo sono ben lungi dall'offendere in qualsiasi modo l'integrità e l'indipendenza della Persia e dallo ingerirsi degli affari interni del paese. Tuttavia egli è obbligato ad esprimere il giustissimo desiderio di vedere consolidarsi in Persia un regime sociale e politico stabile.

Sono precisamente questi due principî che costituiscono la base dell'accordo concluso coll'Inghilterra. L'azione della Russia nella questione della Persia è in completa armonia con quella dell'Inghilterra.

Questo accordo anglo-russo che è relativo a questioni concrete, è nettamente e chiaramente delimitato ed è egualmente importantissimo per la Russia dal punto di vista generale, perchè stabilisce tra i due paesi relazioni perfettamente amichevoli, improntate ad intera fiducia e permette così una azione comune da parte loro in altre questioni, come ad esempio la questione balcanica.

Iswolsky dichiara di constatare con profonda sodisfazione che i suoi sforzi, che non hanno cessato di tendere a consolidare le relazioni di alleanza con la Francia, sono state coronate da successo. La Russia e la Francia agiscono in piena armonia in tutte le questioni di politica mondiale, ciò che non impedisce affatto alla Russia di mantenere relazioni amichevoli anche con le altre potenze.

Posso, dice il ministro, associarmi pienamente all'opinione espressa da Bülow, cioè che la politica della Russia non è sotto alcun punto di vista diretta contro la Germania e che, al contrario, le antiche relazioni amichevoli tra la Germania e la Russia rimangono inalterate. Posso parimente affermare la dichiarazione di Bülow, che non esiste tra l'Inghilterra e la Russia nessuna convenzione nè pubblica nè segreta che sia diretta contro gli interessi tedeschi.

Iswolski dichiara poscia di annettere grande importanza al riavvicinamento coll'Italia; è convinto che questo riavvicinamento faciliterà molto la soluzione pacifica ed equa delle importanti questioni attualmente sospese. (Applausi).

Adoprandosi per la conclusione degli accordi di cui ha parlato, il ministro è stato guidato dalla convinzione che la Russia ha bisogno di raccoglimento e di pace; ma nello stesso tempo dalla convinzione non meno profonda che la Russia non può rinunziare alla sua parte di grande potenza europea. (Applausi).

Gli anni che sono passati hanno provato che la Russia costituisce un fattore importante dell'equilibrio europeo e che il suo indebolimento, fosse pur anco soltanto temporaneo, sarebbe lungi dal servire gli interessi della pace. È per le razze slave e per gli Stati slavi che l'indebolimento della Russia sarebbe particolarmente pericoloso.

Il ministro fa in seguito rilevare che pure nei Balcani la situazione prende manifestamente una piega favorevole. È forse, dice egli, la prima volta nella storia che la Russia può contare nella sua attitudine di fronte agli avvenimenti concernenti la Turchia sulla approvazione unanime anche delle Potenze che hanno manifestato altre volte diffidenze ed ostilità a suo riguardo.

Iswolsky parla poi dell'annessione della Bosnia ed Erzegovina e della dichiarazione dell'indipendenza della Bulgaria. Nella popolazione russa, dice il ministro, sono state alzate voci per reclamare dal Governo una protesta contro l'annessione: ma le loro domande imperiose non si appoggiano tanto sui fatti concreti, ma piuttosto sopra una quantità di informazioni di origine molto diversa e di narrazioni che sono quasi delle favole.

Per quanto concerne gli attacchi contro di me, dice Iswolski, ecco quello che ho da rispondere: Coloro che reclamano da me una protesta energica, contro l'annessione, credono evidentemente che il ministro russo degli esteri possa agire in questa questione facendo astrazione da certi risultati politici e dagli impegni preventivamente assunti. Disgraziatamente non è così. Il velo che ricopre il passato è stato un po' sollevato ora, pel fatto di una indiscrezione commessa all'estero.

Il ministro dichiara di non contestare l'autenticità dei documenti pubblicati circa la Convenzione di Budapest conclusa nel 1877, e la dichiarazione di Berlino del 1878. Spetterà alla storia di giudicare questi due documenti; ma il ministro deve fare i conti con essi ed anche con una serie di convenzioni diplomatiche anteriori e non deve provocare conseguenze pericolose che si potrebbero avere per la Russia con una protesta di questo genere. Ma se la Russia non ha giuridicamente il diritto di protestare sola, ha almeno il diritto o anche il dovere di ricordare l'atto internazionale che regge gli statuti della Bosnia ed Erzegovina, cioè il trattato di Berlino.

Quantunque questo trattato sia stato annullato per una buona metà, i risultati che la Russia aveva ottenuto a favore dei popoli slavi sono rimasti invariati per 30 anni: ma poichè ora una delle potenze firmatarie del trattato si è decisa a provocare la modificazione di un articolo di questo trattato che era svantaggioso per essa, se la Russia non può impedirlo, ha almeno l'obbligo morale

di ricordare gli altri articoli del trattato di Berlino che sono svantaggiosi e che costituiscono un imbarazzo non soltanto per la Russia, ma anche e soprattutto per gli Stati balcanici e per la Turchia.

La questione così sollevata dalla Russia, alla quale si è unita la maggioranza delle potenze, conduce naturalmente all'idea di una conferenza. L'idea di una conferenza non è una idea che appartiene ad Iswolski, ma alla Turchia, la quale ha subito un danno diretto. Ma tutti coloro, agli occhi dei quali il diritto è una entità vivente, sentono il bisogno pure di una conferenza.

Dopo aver dato lettura della recente circolare che ha inviato ai rappresentanti della Russia presso le potenze firmatarie del Trattato di Berlino, Iswolsky fa rilevare che la Russia ha agito dal principio della crisi in completa armonia non soltanto con la Francia, ma anche coll'Inghilterra e con l'Italia. La Turchia, dice, ha avuto nei negoziati una parte importante e può contare sulla simpatia della Russia.

È per iniziativa della Russia che è stato inscritto nel programma della Conferenza un articolo relativo ai vantaggi da accordarsi alla Serbia ed al Montenegro.

La Russia professa una calda simpatia per la Bulgaria, alla quale essa non ha tuttavia dissimulato che la sua indipendenza aveva prodotto penosa impressione. La Bulgaria ha agito contrariamente ai consigli della Russia, ma infine a questa non può impedirsi di simpatizzare colla Bulgaria che ha raggiunto lo scopo che le aveva fissato.

È per questo che la Russia cerca di fare concludere un accordo equo tra la Bulgaria e la Turchia. La Bulgaria è stata avvertita che l'attitudine ulteriore della Russia a suo riguardo dipenderebbe dagli atti della Bulgaria non solo nel passato, ma nell'avvenire e nella misura nella quale essa rimarrebbe solidale con gli altri Stati balcanici.

Lo scopo della Russia è di operare un riavvicinamento stretto fra questi Stati e la Turchia. La Russia spera che a Belgrado e a Cettigne si comprenderà la necessità di conservare la calma ed il sangue freddo. D'altronde il Governo russo ha informato in modo categorico che il suo appoggio dipenderebbe direttamente dalla attitudine che serberebbero i serbi ed i montenegrini. Il Governo ed il popolo russo sono completamente d'accordo nell'approvare questi criteri.

Il ministro dichiara, terminando, che la Russia non ha alcun scopo ambizioso e cerca di trovare con mezzi legali una soluzione pacifica delle questioni di cui ha parlato, soluzione che sia conforme alla dignità nazionale agli occhi dell'estero.

Il discorso è stato salutato da vivi applausi al Centro ed a Sinistra e da rumori all'Estrema destra.

PIETROBURGO, 25. — *Duma*. (*Continuazione*). — Terminato il discorso di Iswolsky, il socialista Crokoffsky prende la parola. Esso afferma che i popoli slavi non possono avere alcuna speranza nell'azione del Governo russo; legge brani di alcuni documenti che si riferiscono al periodo del 1881 al 1886. Dice che questi documenti provano non solamente che il Governo russo ha fomentato le cospirazioni per rovesciare il Governo bulgaro e detronizzare i principi di Bulgaria, ma anche che alcuni agenti complottavano per la morte del principe Ferdinando e preparavano attentati.

Il rappresentante della Russia, afferma l'oratore, era al corrente di questi complotti.

L'oratore attacca la diplomazia russa. È stata forse la diplomazia, soggiunge, la causa che Dio non udì il grido di soccorso dei cristiani che furono massacrati nel 1905 nella Mesopotania.

Le parole di Krokoffsky sollevano un grande tumulto.

Il presidente applica all'oratore la censura e la esclusione da tre sedute.

Tutti i socialisti democratici abbandonano l'aula.

Prende la parola Pobrinasky. Esso parla dell'ideale slavo che è in opposizione all'annessione della Bosnia ed Erzegovina all'Austria-Ungheria.

PARIGI, 25. — Mathis interrogato sui motivi che lo hanno indotto al suo atto contro il presidente Fallières, ha dichiarato che premeditava il suo atto da parecchi mesi. Sapendo che il presidente faceva tutte le mattine una passeggiata a piedi, si mise ad aspettarlo al suo passaggio. Esso lo aveva seguito per qualche tempo e quindi l'aveva sorpassato; poi essendo bruscamente ritornato indietro, aveva aggredito il presidente Fallières e con una mano lo aveva schiaffeggiato, mentre con l'altra gli tirava la barba violentemente. Il presidente per attutire il dolore provocato dallo stiramento della barba si è abbassato istintivamente: Mathis è allora caduto in terra trascinando il presidente, che è caduto sopra di lui.

Mathis, ha soggiunto che non aveva intenzione di colpire violentemente il Presidente, ma di fare soltanto un gesto.

Stasera un commissario di polizia ha condotto Mathis prima alla prefettura di polizia poi all'ufficio del giudice istruttore della Senna.

Mathis sembra un individuo che, senza essere pazzo, non goda però della pienezza delle sue facoltà mentali ed abbia il cervello riscaldato dall'abuso di letture politiche. Esso ha detto che non deplora il suo atto, ma ha la coscienza di aver compiuto un dovere.

Tutti i ministri, i presidenti della Camera e del Senato, gli ambasciatori ed i ministri esteri si sono recati all'Eliseo ad esprimere al Presidente Fallières l'indignazione per l'aggressione di cui è stato oggetto.

Il registro posto all'Eliseo si va coprendo di firme.

PARIGI, 25. — Le informazioni raccolte finora non permettono di attribuire ad un motivo determinato l'atto commesso da Mathis. Si indaga ora se Mathis abbia agito isolatamente, o se, data la sua poca intelligenza, il suo grado inferiore di istruzione e la debolezza del suo carattere, non sia stato l'agente esecutivo di uno o più amici che dividono le stesse sue convinzioni, che gli avrebbero suggerito l'atto.

È un fatto stabilito che Mathis non ha alcun bene di fortuna; come cameriere di caffè guadagnava stentatamente la vita e per di più era disoccupato da alcuni mesi. Quando lasciò l'ultimo posto non aveva che un piccolo risparmio che gli poteva permettere appena di vivere otto giorni.

Dopo Mathis ha vissuto modestamente, ma comprava ogni giorno la maggior parte dei giornali quotidiani di Parigi ed un gran numero di riviste mensili e settimanali e pubblicazioni più serie e di libri o di opuscoli di carattere politico, spendendo somme relativamente elevate delle quali un'inchiesta cercherà di stabilire la provenienza.

WILHELMSTAD, 25. — L'incrociatore olandese *Gederland*, che operava nelle acque del Venezuela, è qui giunto.

Così termina la dimostrazione navale dell'Olanda contro il Venezuela.

PARIGI, 25. — L'aggressore del presidente Fallières si chiama Serafino Mattis e non Mathis.

Nel suo interrogatorio al giudice istruttore al palazzo di giustizia Mattis ha dichiarato che voleva fare una dimostrazione contro il presidente della Repubblica, le cui opinioni non gli piacciono. Ha dichiarato pure che vedeva con tristezza il presidente parteggiare pei massoni e per i senza-patria e che aveva intenzione di fare uno sfregio al presidente senza cagionargli alcun male.

Mattis è accusato di reato contemplato nell'art. 228 del Codice penale, cioè di violenze e vie di fatto contro un magistrato nell'esercizio delle sue funzioni.

PIETROBURGO, 26. — *Duma dell'Impero*. — (*Continuazione*). — Si approva un ordine del giorno che esprime la calda simpatia della Duma verso gli Stati slavi e la speranza che il Governo russo procurerà di tutelare i loro legittimi interessi.

LONDRA, 26. — Il *Times* ha da Teheran, in data di ieri: La Corte ha fatto nuovamente condannare dal clero la legge elettorale come contraria ai principî dell'Islam.

I nazionalisti rifugiati all'ambasciata turca ricusano di lasciare il loro asilo prima che sia stato pubblicato un rescritto che ristabilisca la costituzione.

Tutto fa temere disordini.

LISBONA, 26. — Il nuovo Gabinetto è stato definitivamente così costituito:

Campos Enriquez, presidenza ed interno — De Espregueira, finanze — Telles, guerra — Venceslao de Lima, esteri — Luigi Castro, lavori pubblici — Antonio Cabral, marina e Alarçao, giustizia.

LONDRA, 26. — È avvenuta una esplosione a bordo del vaporefrancese *Sylvia* subito dopo uscito dal porto di Swansea.

Tre marinai italiani sono rimasti feriti abbastanza gravemente e sono stati trasportati all'ospedale di Swansea.

Sembra che l'esplosione sia dovuta ad una imprudenza dei marinai, che avrebbero acceso un fiammifero nella stiva del carbone.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

25 dicembre 1908

Il barometro è ridotto allo zero	0°.
L'altezza della stazione è di metri	50.50.
Barometro a mezzodì	757.00.
Umidità relativa a mezzodì	64.
Vento a mezzodì	NE
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 11.3. / minimo 3.6.
Pioggia in 24 ore	1.1.

25 dicembre 1908

In Europa: pressione massima di 766 sulla Prussia e Balcani minima di 748 sulla Russia centrale.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque disceso di 2 3 mm.; temperatura generalmente diminuita tranne che in Sardegna, piogge sparse su tutta l'Italia.

Barometro: a 764 in val Padana, Appennino centrale e Calabria, minimo a 760 in Sardegna.

Probabilità: venti deboli o moderati intorno a levante; cielo generalmente nuvoloso; alcune pioggie; mare mosso.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 25 dicembre 1908

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio ...	—	—	—	—
Genova...........	coperto	legg. mosso	8 2	5 5
Spezia........ ...	coperto	legg. mosso	10 5	5 4
Cuneo............	nevoso	—	4 8	0 4
Torino	—	—	—	—
Alessandria.......	coperto	—	5 9	3 0
Novara	nebbioso	—	9 0	2 0
Domodossola .	piovoso	—	5 9	— 0 1
Pavia	coperto	—	6 0	1 2
Milano	coperto	—	6 9	3 3
Como	coperto	—	5 6	2 6
Sondrio....... ..	$^{1}/_{2}$ coperto	—	3 7	0 2
Bergamo... ...	coperto	—	3 8	0 0
Brescia..	$^{3}/_{4}$ coperto	—	5 5	2 5
Cremona	$^{3}/_{4}$ coperto	—	5 8	2 8
Mantova	$^{3}/_{4}$ coperto	—	8 6	3 5
Verona.	coperto	—	7 8	3 7
Belluno	coperto	—	6 2	— 1 3
Udine.....	$^{3}/_{4}$ coperto	—	5 7	— 0 4
Treviso..........	$^{3}/_{4}$ coperto	—	6 8	1 5
Venezia	coperto	calmo	6 3	2 0
Padova	coperto	—	6 4	2 3
Rovigo	—	—	—	—
Piacenza	coperto	—	6 8	2 7
Parma	coperto	—	4 7	3 3
Reggio Emilia....	$^{3}/_{4}$ coperto	—	5 0	3 7
Modena	$^{3}/_{4}$ coperto	—	5 7	3 4
Ferrara	$^{3}/_{4}$ coperto	—	5 8	2 1
Bologna	$^{3}/_{4}$ coperto	—	4 2	3 4
Ravenna	coperto	—	4 5	0 0
Forlì	coperto	—	5 2	3 2
Pesaro	coperto	legg. mosso	10 2	4 9
Ancona	piovoso	mosso	10 0	1 8
Urbino	coperto	—	3 1	1 6
Macerata.. ..	—	—	—	—
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia..........	$^{3}/_{4}$ coperto	—	6 8	2 6
Camerino	nebbioso	—	4 0	1 8
Lucca	coperto	—	9 9	4 9
Pisa	coperto	—	10 8	4 4
Livorno	coperto	legg. mosso	9 5	6 0
Firenze	piovoso	—	9 0	3 5
Arezzo...........	$^{3}/_{4}$ coperto	—	8 0	3 0
Siena	coperto	—	6 3	3 3
Grosseto	coperto	—	9 5	2 0
Roma...........	$^{3}/_{4}$ coperto	—	10 1	3 6
Teramo	$^{1}/_{2}$ coperto	—	7 5	3 7
Chieti	$^{1}/_{2}$ coperto	—	7 7	4 0
Aquila	coperto	—	4 4	2 2
Agnone	sereno	—	2 9	— 0 9
Foggia	$^{1}/_{4}$ coperto	—	10 0	6 0
Bari	$^{1}/_{4}$ coperto	mosso	11 5	5 0
Lecce	$^{3}/_{4}$ coperto	—	12 4	7 4
Caserta..........	coperto	—	9 6	6 8
Napoli	piovoso	calmo	9 7	7 1
Benevento........	piovoso	—	9 9	4 7
Avellino..........	piovoso	—	8 0	2 0
Caggiano.........	coperto	—	4 8	2 5
Potenza...	coperto	—	5 4	3 3
Cosenza	$^{1}/_{2}$ coperto	—	12 0	5 5
Tiriolo..........	$^{1}/_{2}$ coperto	—	11 2	2 6
Reggio Calabria..	sereno	calmo	15 0	8 0
Trapani	sereno	calmo	14 8	9 3
Palermo.........	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	14 8	6 9
Porto Empedocle..	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	13 1	9 0
Caltanissetta......	coperto	—	9 7	6 0
Messina....... ..	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	13 8	8 4
Catania	$^{3}/_{4}$ coperto	mosso	14 6	7 6
Siracusa	$^{3}/_{4}$ coperto	agitato	17 2	9 4
Cagliari	coperto	legg. mosso	14 2	3 0
Sassari	coperto	—	12 4	6 0